



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 152 del 15/12/2010 -
Determinazione nr. 2971 del 16/12/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Trenitalia S.p.A. - Autorizzazione allo scarico nel canale Consorziale denominato “Roggia Mussa” di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall’insediamento sito in Casarsa della Delizia, Piazza IV Novembre.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la signora Giaconia Maria Annunziata nata a Petralia Sottana (Palermo) il 24.07.1971 e residente a Trieste in Piazza Vittorio Veneto n. 3, in qualità di Procuratore Speciale della Società Trenitalia S.p.A., con sede legale a Trieste in Piazza Vittorio Veneto, n. 3, ha presentato l’istanza di data 01.06.09, assunta al prot. n. 42112 del 30.06.09 per l’autorizzazione allo scarico nel canale Consorziale denominato “Roggia Mussa” di acque meteoriche di dilavamento provenienti, dall’impianto distribuzione carburanti ad uso privato, sito in Casarsa della Delizia, piazza IV Novembre;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 19.10.10 assunte al protocollo n. 79543 del 22.10.10;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è stata allegata la scheda di rilevamento di scarico, di data 01.06.09, sottoscritta dal titolare dello scarico e la sotto elencata documentazione, della medesima data, sottoscritta anche dal professionista abilitato:

- fascicolo comprensivo, di relazione tecnica – documentazione tecnica disoleatore –schema funzionale impianto scarico – corografia in scala 1:25.000 e in scala 1:5.000;
 - tav. 01– comprendente planimetria catastale, scala 1:2000, planimetria generale, scala 1:1000, area intervento, scala 1:100;
 - tav. 02 – schema fognario, scala 1:500;
- nota, di data 19.10.10, sottoscritta dal professionista incaricato con allegata planimetria (tav. 02);

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma della signora Giaconia Maria Annunziata in qualità di Procuratore Speciale della Società Trenitalia S.p.A. e di data 01.06.09;

RILEVATO dalla documentazione allegata all’istanza ed alle integrazioni che:
presso l’insediamento si effettua la distribuzione di gasolio per il rifornimento dei mezzi di trazione ferroviaria;
le acque che generano lo scarico derivano dal dilavamento meteorico della piazzola in cls, su cui avvengono solo le operazioni di distribuzione carburante;
le acque vengono raccolte da apposite griglie ed inviate al sistema di trattamento in continuo, costituito

da una vasca dissabbiatore/disoleatore con dispositivo di sicurezza (otturatore galleggiante); eventuali perdite di carburante in fase di carico dei serbatoi sono raccolte in un pozzetto a tenuta stagna e gestite come rifiuto; a piè d'impianto è individuato nella tav. 02, inviata con nota di data 19.10.10 il pozzetto di campionamento con la dicitura "ispezione e prelievo" posto subito a monte del punto di scarico; lo scarico avviene nel canale del Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna, denominato "Roggia Mussa" da considerarsi corpo idrico superficiale; come precisato anche dal Comune di Casarsa della Delizia, non è presente nella zona la fognatura pubblica;

VISTO l'art. 19 della L.R. 16/2008 che prevede nel caso specifico dello scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, venute in contatto con sostanze o materiali connessi con le attività esercitate nell'insediamento, che lo stesso venga autorizzato "*fissando, se del caso e almeno per i parametri ritenuti più significativi dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, sentita al riguardo anche l'ARPA che esprime il proprio parere, i limiti previsti dalla normativa per gli scarichi industriali*"

DATO ATTO che è stato comunicato l'avvio del procedimento e chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni con nota del 12.08.09 prot. n. 49273, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Casarsa della Delizia, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e con nota del 11.11.2010 prot. n. 83743 alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici e alla Direzione Centrale Pianificazione – Servizio Tutela Beni Paesaggistici della Regione;

PRESA ATTO che il Comune di Casarsa della Delizia, con nota assunta al prot. n. 52977 del 11.09.09, ha precisato che "*...la zona interessata non è servita dalla fognatura pubblica...*";

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 29.11.10 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, e inerenti, fra l'altro:

- la localizzazione dei punti di campionamento e le condizioni per la loro accessibilità;
- i limiti tabellari da rispettare per i parametri ritenuti più significativi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 16/2008;
- la gestione del sistema di depurazione con le disposizioni per gli autocontrolli allo scarico;
- la gestione dei rifiuti liquidi e dei fanghi;

RITENUTO, nel caso in questione, come stabilito nell'incontro tecnico del 29. 11.10, di imporre allo scarico il rispetto dei limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali, idrocarburi totali e solventi organici aromatici totali;

PRESO ATTO che trattasi di istanza di autorizzazione allo scarico le cui opere risulterebbero non ancora ultimate e che, pertanto, si rende necessario, prima dell'attivazione dello scarico inviare alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto riportato nella documentazione tecnica indicata nelle premesse e comunicazione della data di attivazione dello scarico;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 184,40 introitati:

- € 74,40 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 110,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 7320 e 7321 del 12.08.09;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 74,40 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
 - € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia ed in presenza di un unico punto di scarico
- e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

ATTESO che nella seduta del 23.12.2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 55, ha deliberato il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012;

VISTA la delibera di G.P. n. 01 dell'11/01/2010 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai Dirigenti provinciali;

VISTA la deliberazione della G.P. n. 67 del 23/04/2010 e s.m.i. avente ad oggetto: "Approvazione piano degli obiettivi e piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2010";

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Sezione II, come successivamente modificato, la Società Trenitalia S.p.A., con sede legale a Trieste in Piazza Vittorio Veneto, n.3, è autorizzata, nella persona del Procuratore Speciale pro tempore, allo scarico nel canale del Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna denominato "Roggia Mussa", di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento sito a Casarsa della Delizia in piazza IV Novembre, dalla data di ultimazione degli interventi di cui alle premesse, come descritto nelle stesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) lo scarico deve rispettare, per i parametri solidi sospesi totali, idrocarburi totali e soventi organici aromatici totali, i valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 come previsto per scarico in corso d'acqua superficiale;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento nel pozzetto posto subito a monte del punto di scarico, da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
 - c) vengano effettuati autocontrolli sui reflui allo scarico, dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sui parametri idrocarburi totali e solidi sospesi totali con frequenza almeno annuale e sul parametro solventi organici aromatici totali con frequenza almeno biennale;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Ditta;
 - e) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque meteoriche di dilavamento devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
 - f) prima dell'attivazione dello scarico deve essere inviata alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto riportato nella documentazione tecnica indicata nelle premesse e comunicazione della data di inizio dell'attività;
3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno alla ditta sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso la ditta;
 - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
 - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario (polveri e materiali oleoassorbenti,...);
 - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
6. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali

modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

7. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di inizio attività conseguente all'ultimazione degli interventi di cui alle premesse. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
8. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
9. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
10. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
11. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
12. Di rimborsare alla Società Trenitalia S.p.A., con sede legale a Trieste in Piazza Vittorio Veneto, n. 3 la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
13. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2010.
14. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
15. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Casarsa della Delizia, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 16/12/2010

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 152 del 15/12/2010 -
Determinazione nr. 2971 del 16/12/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Trenitalia S.p.A. - Autorizzazione allo scarico nel canale Consorziale denominato "Roggia Mussa" di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento sito in Casarsa della Delizia, piazza IV Novembre.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE
PROGRAMMAZIONE
Marco Dal Farra

Pordenone, lì 22/12/2010

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2010/2096



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 152 del 15/12/2010 -
Determinazione nr. 2971 del 16/12/2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Trenitalia S.p.A. - Autorizzazione allo scarico nel canale Consorziato denominato "Roggia Mussa" di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento sito in Casarsa della Delizia, piazza IV Novembre.

La presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio e nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 23/12/2010 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 02/01/2011, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni